

Brianza

Vimercate

Sullo scuolabus può salire chiunque

Rabbia dei genitori che hanno scoperto che la linea che porta i bimbi alle aule non è riservata solo ai piccoli

VIMERCATE

di Antonio Caccamo

Genitori sul piede di guerra a Velasca. Pensavano che l'auto-bus che porta i loro bambini a scuola fosse riservato solo a loro. Invece ora scoprono che lo possono utilizzare tutti, anche i grandi, e temono per la sicurezza dei loro figli. «Che scuolabus è se può salirci chiunque?», si chiede Samantha Perego, portavoce delle mamme e dei papà dei 40 scolari di Velasca che ogni mattina prendono la corriera che li porta all'elementare Ada Negri di Oreno. Qualche giorno fa è partita una lettera di protesta con tanto di firme.

Il pasticcio è venuto fuori quando da Palazzo Trotti hanno ricevuto via email un "modulo trasporto" da compilare. Un documento che fissa le regole di come si viaggia sulla linea 2 gestita dalla ditta Zani e chiede di elencare le persone autorizzate a portare i bambini fino all'auto-bus e a prenderli quando tornano da scuola. Questo perché, viene spiegato: «L'assemblea generale dell'Azienda speciale consortile Offertasociale ha approvato il "Protocollo operativo dei servizi scolastici integrativi" che regola, tra gli altri, il servizio di assistenza al trasporto». Ma i genitori non ci stanno. «Contestiamo - scrivono - la re-



Il bus trasporta 40 scolari da Velasca all'elementare Ada Negri di Oreno

gola numero 2, cioè l'ufficialità di rendere fruibile a tutti, lavoratori e non solo, il trasporto pubblico della linea nella fascia scolastica. È preoccupante che i nostri figli minorenni possano usufruire di un servizio non sicuro e che non garantisce la possibilità di viaggiare serenamente e tutti seduti».

Dal Comune, l'assessora alla Pubblica Istruzione Simona Ghedini spiega che da sempre «La linea 2 non uno scuolabus ma un servizio di trasporto pubblico, seppure svolto in orario scolastico». Dunque, per tutti. Sarà ma i genitori erano convinti del contrario. Anche perché pagano un abbonamento annuale per il

viaggio dei loro figli «lo scandalo - dicono - è che il Comune non garantisce un servizio autobus scolastico gratuito dedicato a bambine e bambini frequentanti la scuola dell'obbligo». Ed aggiungono: «è ingiusto che nel documento che ci è stato inviato via mail, tutte le istituzioni siano sollevate da ogni responsabilità». Inaccettabile anche «che ci venga fatto firmare un regolamento e delle deleghe dopo 2

I DUBBI DI MAMME E PAPÀ

«Chi viaggia coi nostri figli? Così non sono garantiti i posti a sedere»

mesi dall'inizio del servizio con costi già sostenuti ed anticipati per tutto l'anno».

L'assessora Ghedini, spiegando dal Comune, da un anno sta lavorando all'istituzione di un vero scuolabus insieme al collega che si occupa dei trasporti cittadini, Maurizio Bertinelli. Non non ci sono riusciti finora ma sperano di poterlo fare partire con prossimo anno scolastico: «L'importante è che sia garantita l'esclusività dei bambini sulla linea del servizio scolastico - manda a dire Perego -. I nostri bambini hanno il diritto di stare seduti tutti, in modo da garantire la sicurezza. Se è pieno, sono in piedi. Mia figlia ha 6 anni non esiste che debba viaggiare in questo modo. Paghiamo 90 euro l'anno».

Sul sito internet del Comune la linea 2, che fa corse di andata alle 8.10 e 8.20 e ritorno alle 14.19, 14.20, 16.35, si scopre che il servizio è offerto «solo nel periodo scolastico». «Infatti - dice la portavoce dei genitori - ho chiamato la società Zani e ha confermato che nel periodo delle vacanze di Natale sarà sospeso». Sempre su internet si legge che sia la linea 2, che la 1 e la 3 «possono comunque essere utilizzate da tutti i cittadini». Questa cosa non sta bene ai genitori. Che protestano e chiedono un vero scuolabus. Non un ibrido.